



TERZO INCOMODO Oliviero Leo tra Andrea Cereser e Francesca Pilla: il candidato di Forza Italia è stato uno dei protagonisti (tra molte polemiche) delle due settimane che hanno fatto seguito ai risultati del primo turno.

## «Divisi sul Piave a causa di personalismi Ma con Forza Italia nessun problema»

### SAN DONÀ

A Martellago con il centrodestra unito il candidato Andrea Saccarola è in vantaggio su Monica Barbiero (centrosinistra), a San Donà invece la situazione è ribaltata, con Andrea Cereser avanti e Francesca Pilla che insegue, in una campagna contrassegnata da malumori nel centrodestra. Qualcuno imputa alla Lega la rottura con Fi per sostituire con Pilla il candidato Gianni Corradini, come valuta questo? «Quello che avviene a livello locale spesso è dato da personalismi, rapporti personali che vanno al di là di quelli solidi a livello regionale. In Regione l'alleanza tiene da anni, non abbiamo nessun problema». Ma il centrodestra vince solo se unito? «Al primo turno si votano i partiti, al secondo le persone. La pro-

posta che abbiamo nei due Comuni è buona per i cittadini sia per Saccarola sia per Pilla. A San Donà si confrontano due modi diversi di pensare l'amministrazione, nel rispetto di ognuno però la nostra modalità è diversa». In caso di sconfitta in casa Lega ci sarà una verifica interna? «I romani dicevano "natura non facit salutus", ossia ogni cosa in natura avviene per gradi. «La politica è fatta di alti e bassi ma questi meccanismi non mi riguardano». «A

**IL GOVERNATORE  
NON NASCONDE  
IL RAMMARICO  
PER LA SPACCATURA  
MA ESCLUDE  
"PROCESSI" INTERNI**

San Donà siamo partiti in grande difficoltà - gli ha fatto eco il segretario regionale Antonio Da Re - Ci sono personalismi e vecchie ruggini, ogni Comune ha la sua storia». L'alleanza con Fi si è confermata anche alle politiche di marzo ma non ha tenuto alle comunali. «Il rammarico c'è perché dove abbiamo trovato condivisione abbiamo sempre vinto. Questo è indicativo per chi ha voluto fare scelte diverse. Ma abbiamo visto anche situazioni dove eravamo in vantaggio al 49% e poi abbiamo perso, non significa nulla. Il ballottaggio è pericoloso perché siamo avanti con la stagione, il primo nemico è l'affluenza e sappiamo che il centrosinistra la mantiene. Ci piacerebbe vincere, sappiamo che tutti hanno dato il massimo e ce la giochiamo ma non ci saranno processi alle intenzioni». (d.deb.)

## «Ha disdetto l'incontro con l'Acli per andare al bar con 15 persone»

►Il veleno di Cereser sulla rivale: «Sarebbe la prima volta che un candidato denuncia un'associazione cattolica»

### SAN DONÀ

«Pilla ha disdetto l'incontro pubblico di Acli per andare al bar con 15 persone». È la stocata di Andrea Cereser a Francesca Pilla. La candidata sindaca di centrodestra ha dichiarato di essere pronta a denunciare per danno d'immagine Acli che giovedì scorso intendeva promuovere un dibattito al centro culturale Da Vinci. Pilla lunedì aveva disdetto per via di altri impegni, anche se nel frattempo in città e nei social network molti hanno interpretato la sua assenza come volontà di sottrarsi al confronto con Cereser, quindi secondo Pilla il gruppo cattolico l'avrebbe messa in cattiva luce. A San Donà «sarebbe la prima volta che un candidato sindaco denuncia un'associazione cattolica che si fa carico di organizzare un incontro pubblico - attacca Cereser - si tratta di una fase concitata ma ci sono delle priorità: avere la possibilità di parlare a 300 persone (oltre a quelle in streaming) dovrebbe venire prima dell'incontro in un bar con 15 persone, da quanto si vede nelle foto circolate. Ma ognuno risponde di sé».

pegna a valorizzare e realizzare la pedonalizzazione. Il sì al referendum è volto ad ottenere un po' di consenso, peraltro dubbio. Mentre ci sono altri temi come connettività, sostenibilità e ambiente comuni al mio programma e quello dei pentastellati». Ma ancora sulla casa di riposo "Monumento ai caduti" Pilla ha lanciato un appello per bloccare la privatizzazione.

«Un tentativo maldestro di strumentalizzare la vicenda senza tener conto degli aspetti legali. Pilla dimostra di non conoscere come funziona la pubblica amministrazione: non considera che ipab ha una sua autonomia, che c'è stata una gara, avviata un anno fa per cui si sveglia un po' tardi e che è in

corso una contrattazione sindacale». Ieri Cereser ha fatto visita al Piccolo rifugio. «Una delle realtà più preziose della città - spiega - fondata da Lucia Schiavinato, in corso di beatificazione. È importante che la pubblica amministrazione sia vicino alle situazioni di maggiore fragilità». Nel frattempo il sindaco uscente incassa l'appoggio del gruppo "Don't mourn organize" che comprende una trentina di esponenti di realtà legate all'associazionismo. «Il primo turno ha evidenziato la possibilità di un forte cambiamento generazionale nei candidati consiglieri a supporto di Cereser - spiegano da Dmo - Per cui diamo fiducia a chi ha appoggiato questi giovani». Il programma odierno della campagna elettorale prevede alle 6.30 un incontro con i pendolari alla stazione ferroviaria. Alle 10 una pedalata visitando tutte le frazioni: Mussetta, Tessere, Grassaga, Calvecchia, Fossà, Fiorentina, Cittanova, Palazzetto, Isiata, poi le parrocchie di San Giuseppe, San Pio X. Alle 19.30 aperitivo a buffet al Caffè letterario con la musica dei Weatherrock. (d.deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«ZONA PEDONALE?  
PILLA  
HA DETTO SÌ  
AL REFERENDUM  
PER AVVICINARE  
I 5 STELLE»**

### VELENI

Si tratta dell'ultimo episodio di un ballottaggio avvelenato da polemiche, legate non solo ai due protagonisti ma che ha visto coinvolti altri attori della politica sandonatese: il vicepresidente regionale Gianluca Forcolin e la spaccatura con il resto del centrodestra rappresentato da Oliviero Leo e Francesca Zaccariotto (Forza Italia). Della frattura del centrodestra Cereser spiega di essere stato colpito dal video di sabato scorso riguardante la coalizione di Pilla, «dove Forcolin parla in piedi per 10 minuti (contro Leo ndr), lei annuisce seduta vicino ai capi delle varie liste. Non si vede altro, sorprendente per un candidato sindaco». Tra gli altri temi caldi la zona pedonale di corso Trentin dove «Pilla ha detto sì al referendum per avvicinare il Movimento 5 Stelle - continua - ma non è un segnale chiaro poiché ha depositato un programma dove si im-



INTERESSE La folla a un incontro tra i candidati

## Oggi i nomi della squadra del confermato Cappelletto

### SAN STINO

Oggi il sindaco Matteo Cappelletto dovrebbe rendere nota la composizione della giunta comunale. Si conosceranno i nomi del vice sindaco e degli assessori. Nel contempo, a ciascuno il primo cittadino assegnerà le deleghe. Se verrà rispettata la tradizione amministrativa delle edizioni precedenti, il sindaco manterrà alcune deleghe per la gestione diretta. Con la nomina della giunta si conclude, quasi, il ciclo del rinnovo del consiglio comunale iniziato con la campagna elettorale ed il voto del 10 giugno scorso. Il prossimo passaggio sarà la

convocazione del consiglio comunale. Erano quattro le liste alla griglia di partenza. Questo il risultato elettorale: la lista civica "Livenza" del candidato sindaco, riconfermato primo cittadino, Matteo Cappelletto ha ottenuto 2627 voti, pari al 40,24 per cento. Il "M5S" del candidato sindaco Gabriele Missio occupava il terzo posto nella scheda elettorale. Ha ricevuto 509 voti equivalenti al 7,80 per cento. Non sufficienti per entrare in consiglio comunale con un consigliere.

La lista "Insieme con Canali Sindaco" del candidato sindaco Giuseppe Canali ha incassato 2298 voti pari al 35,20. (g.pra.)

## Primo consiglio e primo nodo: lo stadio di Cazzago

### PIANIGA

Le linee programmatiche del neosindaco di Pianiga, Federico Calzavara, sono state subito attaccate dai due gruppi di opposizione nel primo consiglio comunale, mercoledì sera.

Argomento assai dibattuto è stata la ricostruzione dello stadio di Cazzago, colpito dal tornado dell'8 luglio 2015. Il capogruppo del M5S, Michele Zanetti, terminato il discorso del primo cittadino, ha chiesto cosa volesse dire con "migliorie allo stadio". La risposta di Calzavara: «Bisognava presentare un progetto di ricostruzione privo di modifiche per poter accedere ai fondi degli Sns solidali e della Regione (400.000 euro). Condivideremo con le commissioni consiliari, con la so-

cietà di calcio e con i cittadini le proposte per cercare di giungere a un progetto che risponda al meglio alle esigenze. Spogliatoi, tribune, spazi aggregativi, come bar o sale: non metto limiti alle migliorie».

### MACCHINA COMUNALE

Altro tema caldo il personale. Il neosindaco ha illustrato il progetto dello Sportello polifunzionale, che dovrebbe essere operativo nel medio periodo. A partire dall'anagrafe attuale verrà approntato un unico ufficio con la maggior parte dei servizi che interessano al cittadino; in un unico luogo fisico sarà data risposta alla maggior parte delle richieste. «Alcuni servizi relativi alla pubblica istruzione, cultura, ambiente, lavori pubblici e tributi potranno così essere meglio



CONSIGLIO La prima riunione mercoledì sera a Pianiga

espletati - ha annotato Calzavara - In questo modo riusciremo ad ammodernare la macchina comunale dando sempre migliori servizi ai nostri concittadini. Tutto questo sarà possibile organizzando al meglio il potenziale umano che lavora nel nostro Comune, anche eventualmente accrescendolo di numero. Proprio per questa ragione ho mantenuto il referato al Personale e sto completando i colloqui con tutti i dipendenti, in modo da valutare le competenze e le attitudini di ciascuno. Il personale dell'ente è la risorsa fondamentale su cui investire, affinché i nostri programmi possano trovare attuazione».

Nonostante il voto contrario delle opposizioni, il documento programmatico è stato approvato con 11 voti a 5.

Sara Zanferrari